
PRIMA SEZIONE : LE RESPONSABILITA' NELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

(art. 31 del P.T.P.C.)

AREA CARATTERIZZATA DA POSSIBILE RISCHIO: CONCESSIONI PRIVE DI DIRETTA DAZIONE DI FONDI

SERVIZIO INTERESSATO ⁴ **SETTORE SERVIZI TECNICI**

POSIZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PURICELLI LUIGI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GADDA ELENA

PURICELLI LUIGI

EVENTUALI COLLABORATORI

(con la percentuale delle rispettive responsabilità come da Scheda SICOR)

GADDA ELENA 40%

CATTANEO THOMAS 10%

ERMELLINI ELENA 30%

MORONI NICOLETTA (SUAP) 80%

SECONDA SEZIONE: L'IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

(art. 33 del P.T.P.C.)

GLI OBIETTIVI GESTIONALI CHE EVIDENZIANO IL PROCESSO:

1. PERMESSI DI COSTRUIRE secondo le fasi previste (avvio procedimento; istruttoria e comunicazioni; acquisizione parere commissione paesaggio; richiesta integrazioni e rilascio decreto paesistico, emanazione a seguito integrazioni; rilascio titolo)
2. S.C.I.A. (istruttoria ed eventuali comunicazioni; verifica documentazione integrata) e C.I.A. (istruttoria ed eventuali comunicazioni; verifica documentazione integrata e C.I.L.A. (istruttoria ed eventuali comunicazioni; verifica documentazione integrata)
3. Denunce cementi armati (ricezione; numerazione/registrazione; timbro di deposito sui disegni e archiviazione nella pratica; rilascio copie – verifiche ai sensi della l.r. 33/2015)
4. Segnalazioni certificate di agibilità (istruttoria ed eventuali richieste di integrazioni)
5. Rilascio autorizzazioni allaccio in fognatura (nuovi allacci; mantenimento allacci esistenti)
6. Rilascio certificati destinazioni urbanistiche
7. Rilascio autorizzazioni cimiteriali (monumenti, colombari, cellette ossari, previa istruttoria)
8. SUAP _ Gestione completa delle pratiche inoltrate dagli utenti nel sito Impresa in un giorno – gestione taxi Malpensa – distretti del commercio – mercati

COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Mappatura dei processi ritenuti a rischio corruzione

ANALISI E COMMENTI IN MERITO AL PROCESSO: I permessi riferiti al processo vanno analizzati sotto il profilo della fattibilità e sotto quello della legittimità. Nonostante le norme particolarmente incisive è evidente che nel corso dell’istruttoria sia possibile determinare situazioni tali da influire direttamente sulla concessione. Ne consegue la necessità di un preciso processo di “oggettivazione”.

TERZA SEZIONE: L'ANALISI E LA PONDERAZIONE DEL RISCHIO

(art. 34 del P.T.P.C.)

I DATI DELLA TABELLA DI VALUTAZIONE:

Indice della probabilità (P) 3

Indice dell'impatto (I) 2

Indice complessivo $(P \times I) = 6$

QUARTA SEZIONE: IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

(artt. 36 e 37 del P.T.P.C.)

MISURE DI NEUTRALIZZAZIONE Trattandosi di specifiche concessioni un aspetto essenziale è la possibilità di ricostruire nelle sue varie fasi il processo che ha portato alle concessioni stesse o alla non concessione del permesso richiesto. Dato il livello dell'ufficio che è dotato di pochi collaboratori ciascuno esperto in un campo particolare non è possibile effettuare sostituzioni o collaborazioni specifiche pertanto sarà la posizione organizzativa che oltre ad effettuare i necessari controlli, dovrà seguire i singoli procedimenti nelle specifiche fasi. Un criterio generale è quello di prendere atto delle necessità dell'utenza approfondendole e dando alle stesse soluzioni adeguatamente motivate. Tali predisposizioni sono state seguite ma vanno costantemente aggiornate e se necessario integrate.

PRIORITA' normale

TEMPI quelli previsti dal PRO

INDICATORI

1. Rispetto delle scadenze e conferma dello standard conseguito; rapporto tra n. richieste pervenute e n. pratiche trattate; permessi rilasciati rispetto alla media del triennio precedente;
2. Istruttoria D+30; rilascio decreto D+30;
3. Rapporto n. scia pervenute e n. scia esaminate >80%; D+30
4. D+30
5. Rispetto delle scadenze e degli standard conseguiti: D+15

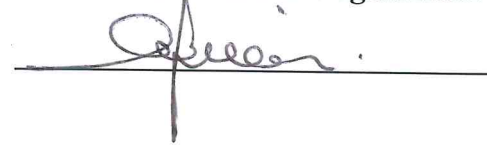
COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Piano Triennale Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C. 2018 – 2020)
Mappatura dei processi ritenuti a rischio corruzione

- 6. Istruttoria D+20, rilascio attestazione D +40/70
- 7. Rispetto delle scadenze e degli standard conseguiti: D+20
- 8. Rispetto delle scadenze e degli standard conseguiti: D+20
- 9. Rispetto delle scadenze e degli standard conseguiti: D+20

PERCENTUALE DI PROBABILE RIDUZIONE DEL RISCHIO 90%

Casorate Sempione 29/01/2018

Firma della Posizione Organizzativa

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'S. P.', is written over a horizontal line. A vertical line descends from the center of the signature.

Visto del Responsabile della prevenzione

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
processo (denominazione) CONCESSIONI PRIVE DI DIRETTA DAZIONE DI FONDI						
rischio (descrizione) //						
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ (1)				INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (2)		
Discrezionalità				Impatto organizzativo		
Il processo è discrezionale?				Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)		
No, è del tutto vincolato	1	2		Fino a circa il 20%	1	4
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	2			Fino a circa il 40%	2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3			Fino a circa il 60%	3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4			Fino a circa l'80%	4	
E' altamente discrezionale	5			Fino a circa il 100%	5	

Rilevanza esterna			Impatto economico		
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?			Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?		
No, ha come destinatario finale un ufficio interno	2	5	No	1	1
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5		Sì	5	

Complessità del processo			Impatto reputazionale		
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?			Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?		
No, il processo coinvolge una sola p.a.	1	3	No	0	1
Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	3		Non ne abbiamo memoria	1	
Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	5		Sì, sulla stampa locale	2	
			Sì, sulla stampa nazionale	3	
		Sì, sulla stampa locale e nazionale	4		
		Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale	5		

Valore economico			Impatto organizzativo, economico e sull'immagine		
Qual è l'impatto economico del processo?			A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?		
Ha rilevanza esclusivamente interna	1	5	A livello di addetto	1	3
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	3		A livello di collaboratore o funzionario	2	
Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	5		A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	3	
		A livello di dirigente di ufficio generale	4		
		A livello di capo dipartimento/segretario generale	5		

Frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	

No	1	1
Sì	5	

Controlli (3)			
Anche sulla base dell’esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	1	2	
Sì, è molto efficace	2		
Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	3		
Sì, ma in minima parte	4		
No, il rischio rimane indifferente	5		

media aritmetica degli indici di valutazione delle probabilità	Valore frequenza x valore impatto	media aritmetica degli indici di valutazione dell'impatto
3		2
=		
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (massimo 25)		
6		

NOTE: (1) Gli indici di probabilità vanno indicati sulla base della valutazione del gruppo di lavoro. (2) Gli indici di impatto vanno stimati sulla base di dati oggettivi, ossia di quanto risulta all'amministrazione. (3) Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la probabilità del rischio (e, quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a., es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziali avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a.. Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto del controllo, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

Nella casella a destra inserire l'indice prescelto tra le opzioni previste.

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ

0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 probabile 4 molto probabile 5 altamente probabile

VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto 1 marginale 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore